



**Ordine dei Medici Chirurghi e degli
Odontoiatri
della Provincia di Forlì-Cesena**

Consiglio Direttivo:

Presidente:

Dott. Gaudio Michele

Vice Presidente:

Dott. Pascucci Gian
Galeazzo

Segretario:

Dott.ssa Zambelli Liliana

Tesoriere:

Dott. Balistreri Fabio

Consiglieri:

Dott. Alberti Andrea
Dott. Castellani Umberto
Dott. Castellini Angelo
Dott. Costantini Matteo
Dott. De Vito Andrea
Dott. Forgiarini Alberto
Dott.ssa Gunelli Roberta
Dott. Lucchi Leonardo
Dott. Paganelli Paolo
Dott.ssa Pasini Veronica
Dott. Ragazzini Marco
Dott. Simoni Claudio
Dott. Vergoni Gilberto

**Commissione Albo
Odontoiatri:**

Presidente:

Dott. Paganelli Paolo

Segretario:

Dott. D'Arcangelo
Domenico

Consiglieri:

Dott. Alberti Andrea
Dott.ssa Giulianini
Benedetta
Dott.ssa Vicchi Melania

**NOTIZIARIO SPECIALE
AMBIENTE E SALUTE**

OMCeO Forlì-Cesena

ORARI SEGRETERIA ORDINE

mattino: dal lunedì al venerdì ore 9.00 -14.00

pomeriggio: martedì – giovedì ore 15.30 - 18.30

sabato chiuso

CONTATTI

tel. e fax 054327157

sito internet: www.ordinemedicifc.it

e mail: info@ordinemedicifc.it segreteria.fc@pec.omceo.it

**Avviso Pubblico per la raccolta di disponibilità di professionisti per
l'eventuale instaurazione di rapporti di lavoro autonomo con laureati in
Medicina e Chirurgia per attività a supporto delle UU.OO. di Pronto Soccorso
Medicina d'Urgenza e
punti di primo intervento dell'Azienda USL della Romagna**

[Leggi il bando](#)

[Scarica il modello di domanda](#)

**Collegio
dei Revisori dei Conti:**

Presidente:

Dott. Fabbroni Giovanni

Revisori:

Dott. Gardini Marco
Dott.ssa Possanzini Paola

Revisore supplente:

Dott.ssa Zanetti Daniela

**Commissione ENPAM
per accertamenti di
Invalidità**

Presidente:

Dott. Tonini Maurizio

Dott. Nigro Giampiero
Dott. Verità Giancarlo

**Commissione Giovani
Medici**

Coordinatore:

Dott. Gardini Marco

Dott. Biserni Giovanni
Battista

Dott.ssa Casadei Laura
Dott. Farolfi Alberto
Dott. Gobbi Riccardo
Dott. Limarzi Francesco
Dott.ssa Moschini Selene
Dott. Natali Simone
Dott.ssa Pavesi Alessandra
Dott.ssa Turci Ylenia

**Commissione
Aggiornamento
Professionale**

Coordinatore:

Dott. De Vito Andrea

Dott. Amadei Enrico Maria
Dott. Costantini Matteo
Dott. Gardini Marco
Dott.ssa Gunelli Roberta
Dott.ssa Pieri Federica
Dott. Simoni Claudio
Dott.ssa Sirri Sabrina
Dott.ssa Vaienti Francesca
Dott. Verdi Carlo
Dott. Vergoni Gilberto

PROCEDURA OBBLIGATORIA PER LA PARTECIPAZIONE A “LE SERATE DELL’ORDINE”

Dal 15 marzo 2018, a seguito delle nuove disposizioni trasmesse dall’Ausl Romagna, Provider per quest’Ordine per il rilascio dei crediti ECM, **per la partecipazione e il riconoscimento dei crediti ECM de “Le Serate dell’Ordine” sarà OBBLIGATORIO:**

- **effettuare l’iscrizione online**, seguendo le istruzioni sotto indicate;
- **compilare** dal giorno successivo all’evento, il Questionario di Gradimento On Line.

[CONTINUA](#)

SERVIZIO DI RASSEGNA STAMPA

Sul sito internet dell’Ordine è possibile consultare la rassegna stampa giornaliera dei quotidiani locali che scrivono sul mondo della medicina.

Per consultare la rassegna stampa [cliccare qui](#)

BIBLIOTECA DELL’ORDINE: CONSEGNATE UNA COPIA DELLE VOSTRE PUBBLICAZIONI

Il Gruppo Culturale dell’Ordine dei Medici, nel suo intento istituzionale di promuovere la dimensione culturale della nostra professione, invita i colleghi che hanno già pubblicato libri di farne pervenire almeno una copia alla segreteria dell’Ordine per poter attivare una sorta di biblioteca interna ad uso e consumo di ognuno di noi.

Dott. Michele Gaudio, Presidente OMCeO FC

Dott. Omero Giorgi, Coordinatore Gruppo Culturale OMCeO FC

ENPAM: SERVIZIO DI VIDEO CONSULENZA

L’Enpam ha lanciato un servizio di video-consulenza previdenziale dedicato ai suoi iscritti. La Fondazione mette a disposizione un nuovo strumento audio-video attraverso cui rivolgere direttamente ai funzionari dell’Ente domande specifiche o richieste di chiarimenti. Grazie alla videoconferenza, ogni iscritto avrà la possibilità di trovarsi faccia a faccia con il suo consulente previdenziale semplicemente recandosi nella sede del suo Ordine nella data e all’ora stabilita.

Al momento della prenotazione da fare presso il proprio Ordine, è consigliabile che l’iscritto precisi l’argomento dei chiarimenti richiesti. Questo permetterà ai funzionari dell’Enpam di arrivare in videoconferenza preparati nel miglior modo possibile sulla posizione del medico o dell’odontoiatra che incontreranno.

IL SERVIZIO È DISPONIBILE SOLO SU PRENOTAZIONE.

**Commissione
Comunicazione ed
Informazione**

Coordinatore:
Dott. Pascucci Gian
Galeazzo

Dott. Costantini Matteo
Dott. Fabbroni Giovanni
Dott. Lucchi Leonardo

**Commissione Ambiente e
Salute**

Coordinatore:
Dott. Ridolfi Ruggero

Dott. Bartolini Federico
Dott.ssa Gentilini Patrizia
Dott. Milandri Massimo
Dott. Pascucci Gian
Galeazzo
Dott. Ragazzini Marco
Dott. Ruffilli Corrado
Dott. Timoncini Giuseppe
Dott. Tolomei
Pierdomenico

**Commissione Cure
Palliative e Terapia del
Dolore**

Coordinatore:
Dott. Maltoni Marco
Cesare

Dott. Bertellini Celestino
Claudio
Dott. Balistreri Fabio
Dott. Biasini Augusto
Dott. Castellini Angelo
Dott.ssa Iervese Tiziana
Dott. Musetti Giovanni
Dott. Piraccini Emanuele
Dott.ssa Pittureri Cristina
Dott. Pivi Fabio
Dott. Valletta Enrico
Dott.ssa Venturi Valentina

**Commissione per le
Medicine Non
Convenzionali**

Coordinatore:
Dott. Tolomei
Pierdomenico

Dott. Balistreri Fabio
Dott. Bravi Matteo
Dott. La Torre Natale
Dott. Milandri massimo
Dott.ssa Piastrelloni
Margherita
Dott. Roberti Di Sarsina
Paolo
Dott. Selli Arrigo

APP DELL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI FORLÌ-CESENA

E' scaricabile sia su piattaforma Android che IOS la nostra nuova APP.
Oltre a replicare gran parte delle informazioni contenute nel sito, consente di raggiungere direttamente i nostri colleghi con un sistema di notifiche PUSH attivabili per argomento nelle impostazioni dell'applicazione.
Un ulteriore potente strumento per arrivare ai nostri iscritti informazioni su eventi, ECM, annunci, avvisi, bandi di concorso, NEWS, Corsi FAD ed ovviamente anche il nostro notiziario e bollettino.

SERVIZIO DI CONSULENZA FISCALE

In considerazione delle recenti novità in campo fiscale, al fine di fornire un ulteriore ausilio ai propri iscritti, la Consulente Fiscale di questo Ordine nella persona della Rag. Alessandri Giunchi A. Montserrat (iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Forlì-Cesena) si rende disponibile, previo appuntamento e pagamento a carico dell'iscritto, per consulenza fiscale, generale e tributaria allo scopo di chiarire dubbi e incertezze negli adempimenti contabili ed extracontabili.
Per fissare l'appuntamento contattare lo Studio Giunchi allo 0543.32769

Costo per singola seduta:

€. 50,00 (comprensivo di cassa prev.za e iva) se non titolari di Partita IVA

€. 42,12 se titolari di Partita IVA (50,00 – ritenuta d'acconto di €.7,88 che l'iscritto dovrà versare il mese successivo al pagamento della prestazione).

CONVENZIONI STIPULATE DALL'ORDINE CON ESERCIZI COMMERCIALI

Si comunica che l'Ordine sta stipulando diverse convenzioni con esercizi commerciali della Provincia. Dietro presentazione della tessera di iscrizione all'Ordine saranno praticati agevolazioni e sconti come indicato. Per vedere gli esercizi già convenzionati basta andare nel sito internet dell'Ordine sezione CONVENZIONI, oppure [cliccare qui](#)

L'elenco è in costante aggiornamento.

Corsi, Congressi, Eventi

OMCeO FC

Il trattamento conservativo delle cisti dentigere dei mascellari e il recupero dei denti inclusi

Forlì, 6 dicembre 2018

Sala Conferenze

Viale Italia, 153 - scala C - 1° piano

REGISTRAZIONE ONLINE OBBLIGATORIA

[\(CLICCARE QUI\)](#)

[programma](#)

**Commissione Pubblicità
Sanitaria**

Coordinatore:
Dott. Paganelli Paolo

Dott. Di Lauro Maurizio
Dott. Milandri Massimo
Dott.ssa Zanetti Daniela

**Gruppo di lavoro
Biologia ad indirizzo
biomedico**

Coordinatore:
Dott.ssa Zambelli Liliana

Dott. Balistreri Fabio
Dott.ssa Gunelli Roberta
Dott. Milandri Massimo
Dott.ssa Possanzini Paola
Dott. Vergoni Gilberto

**Osservatorio Pari
Opportunità e Medicina
di Genere**

Coordinatore:
Dott.ssa Zambelli Liliana

Dott.ssa Gunelli Roberta
Dott.ssa Pasini Veronica
Dott.ssa Possanzini Paola
Dott.ssa Sammaciccia
Angelina
Dott.ssa Verdecchia
Cristina
Dott.ssa Zanetti Daniela

Gruppo Culturale

Coordinatore:
Dott. Giorgi Omero

Dott. Borroni Ferdinando
Dott.ssa Gunelli Roberta
Dott. Mazzoni Edmondo
Dott. Milandri Massimo
Dott. Vergoni Gilberto

Patrocini Ordine

Fondazione Cardiologica Sacco
Intestino madre di tutte le malattie.
Gastroenterologia e Medicina Biologica

Forlì, 15 dicembre 2018
Hotel Globus City, Via Traiano Imperatore 4
[locandina](#)

Articoli scelti dai componenti della nostra Commissione ordinistica “Ambiente e Salute, Sicurezza Ambienti di Lavoro e Stili di Vita” per sensibilizzare gli iscritti su tematiche ambientali

Il 5G per una Società “più moderna ed intelligente”, ma immersa, senza scampo, in un mare di Onde Elettromagnetiche

La rete wireless 5G (5°Generazione) è la nuova generazione di tecnologie mobili che l'industria del settore sta allestendo. Servizi Internet e Streaming più veloci, migliore copertura del cellulare ed efficienza di una rete “intelligente”. Il 5G si basa sull'ampiezza di onde millimetriche (MMW), che vanno da 30 GHz a 300 GHz e sarà da 10 a 100 volte più veloce della tecnologia 4G e in grado di supportare almeno 100 miliardi di dispositivi. A differenza della tecnologia di 4°Generazione (4G) attualmente in uso, basata su enormi torri cellulari da 70 metri con una dozzina di antenne ciascuna, il sistema 5G utilizzerà basi (piccole “celle” ognuna a distanza di poche decine-centinaia di metri dalle altre), ciascuna delle quali dotata di circa 100 mini-antenne (il Garante delle comunicazioni, ha calcolato che ci saranno in Italia circa un milione di dispositivi per kilometro quadrato). Infatti, le onde MMW non viaggiano bene attraverso gli edifici e tendono ad essere assorbite dalla pioggia e dalle piante ed avendo lunghezze d'onda molto brevi non possono viaggiare lontano. Saranno necessarie, pertanto, antenne cellulari piccole che decodificheranno e reindirizzeranno i segnali su percorsi brevi e senza interferenze. Questo porterà ad avere antenne wireless su ogni lampione, palo, edificio con tanto lavoro in interi quartieri. Tutto questo traffico di MMW, inoltre, sarà regolato da satelliti che dallo spazio invieranno a pioggia segnali su tutte le superfici interessate. Saremo, dunque, inconsapevolmente e senza aver concesso alcun consenso informato, immersi in un mare di onde elettromagnetiche che potrebbe avere impatti anche consistenti sull'ambiente e sulla nostra salute. Vi sono studi che hanno già dimostrato che le MMW possono determinare cambiamenti delle proteine dello stress in piante come germogli di grano e danni agli uccelli ed alle api. Le onde MMW penetrano da 1 a 2 millimetri di tessuto cutaneo umano (i condotti di sudore nella pelle umana fungono da antenne!) e sono anche assorbite dagli strati superficiali della cornea dell'occhio. I limiti di legge (imposti a livello internazionale dall'ICNIRP, International Commission on Non-Ionizing Radiation Protection) valutano tuttora soltanto gli effetti termici acuti delle onde elettromagnetiche e non i possibili effetti biologici, né le esposizioni croniche, in particolare su organismi fragili come bambini, embrioni e feti. Sono documentati effetti biologici e danni metabolici su organismi unicellulari che potrebbero, per esempio, peggiorare i problemi di resistenza dei batteri agli antibiotici. Studi sperimentali su topi e ratti hanno rivelato che l'esposizione cronica a radiazioni già emesse da dispositivi 2G e 3G causano danni al DNA,

con aumento di vari tipi tumorali (muscolo cardiaco, cervello, prostata, fegato e pancreas). Esistono a tutt'oggi numerose evidenze documentate di danni del neurosviluppo, di danni metabolici e di problemi di fertilità soprattutto maschile dovuti ad esposizioni croniche a campi elettromagnetici centinaia di volte inferiori agli attuali limiti di legge. Con l'adozione dei 5G onde millimetriche, che non sono mai state utilizzate prima con diffusioni ed intensità così elevate, si prevedono ulteriori drastici aumenti dei livelli di esposizione radiante. "Nessuno vuole fare una crociata contro la tecnologia" ha affermato Agostino Di Ciaula Presidente del Comitato Scientifico di ISDE-Italia, ma ha puntualizzato come "sia contrario all'etica aspettare dimostrazioni a posteriori" e che "il principio di precauzione dovrebbe imporre prudenza e quantomeno suggerire l'avvio di pratiche di monitoraggio ambientale e sanitario già nelle prime installazioni sperimentali per verificare per tempo questo enorme ampliamento dell'esposizione all'elettromagnetismo".

5° Rapporto Sentieri sullo stato di salute delle popolazioni che vivono nei SIN e SIR (Siti di interesse nazionale e regionale da bonificare)

Eccesso di ricoveri per i bambini e tumori in età 0-24 aumentati del 9%

Nel giugno 2018 sono stati presentati a Roma, presso il Ministero della Salute, i risultati del 5° rapporto Sentieri (Studio Epidemiologico Nazionale dei Territori e degli Insediamenti Esposti a Rischio da Inquinamento) redatto dall'Istituto Superiore di Sanità in collaborazione con la rete nazionale dei Registri Tumori (AIRTUM). Questi nuovi dati riguardano il profilo di salute delle popolazioni che risiedono nei 45 SIN o SIR (Siti di Interesse Nazionale o Regionale per le bonifiche) per il periodo 2006-2013 ed interessano complessivamente 319 comuni italiani ed una popolazione di circa 5.900.000 abitanti, al censimento 2011.

Sono stati registrati eccessi di mortalità per tutte le cause del 4% nei maschi e del 5% nelle femmine e per tutti i tumori (nei 22 Siti serviti da Registri Tumori accreditati dall'AIRTUM) del 3% (maschi) e 2% (femmine). Ovviamente non tutte le morti in eccesso sono attribuibili all'esposizione diretta ad una o più fonti di inquinamento tuttora presenti, o presenti in passato nei Siti, tuttavia le situazioni di deprivazione socio-economica, con stili di vita insalubri, con effetti indiretti sull'accesso alle cure e sull'adesione a programmi sanitari di prevenzione (screening), registrate frequentemente in queste aree, sono da considerarsi probabili concause.

Nei SIN e SIR risiedono circa 1.160.000 bambini in età pediatrica e adolescenziale (0-19 anni) e 660 mila giovani (20-29 anni). Lo studio SENTIERI rileva forti criticità anche nel loro profilo di salute: fra i bambini con meno di un anno di vita 117 mila (circa 8 mila in più rispetto alla media nazionale) sono stati ricoverati per qualunque causa naturale; tra questi sono 53 mila i bambini ricoverati per condizioni morbose di origine perinatale (circa 2 mila in più della media italiana): disturbi correlati alla gestazione, disturbi respiratori e cardiovascolari, disturbi endocrini e metabolici nel feto e del neonato. Nell'età (0-14) vi è un eccesso di circa 22 mila ricoveri per tutte le cause, di 4 mila per malattie respiratorie acute e 2 mila per asma. In molti SIN si sono osservati preoccupanti eccessi di malformazioni congenite, a carico dei genitali, del cuore e degli arti.

I tumori maligni nell'infanzia, anche se con numeri relativamente ridotti di casi in eccesso, rappresentano un evento sentinella e di attenzione soprattutto in aree contaminate da inquinanti. Nell'insieme dei 28 Siti studiati (22 serviti da registri tumori generali e 6 da registri tumori infantili 0-19 anni), lo studio rileva 666 nuovi casi tra i bambini e i giovani (0-24 anni), il 9% in più rispetto ai coetanei che vivono in aree italiane che non includono SIN o SIR. Le tipologie tumorali più frequenti sono: sarcomi dei tessuti molli (0-14 anni), leucemie mieloidi acute (in particolare in età 0-14), linfomi NonHodgkin e tumori del testicolo tra i giovani. Nonostante l'accertata maggiore vulnerabilità dei bambini agli inquinanti ambientali e l'aumento dell'incidenza dei tumori pediatrici globalmente e nei paesi industrializzati, l'eziologia della maggior parte delle neoplasie nei bambini è per lo più ancora sconosciuta, ma i risultati dello studio SENTIERI indicano un potenziale impatto di fonti d'inquinamento sullo stato di salute dei bambini e dei giovani. Questi riscontri devono essere utilizzati per indirizzare opportuni approfondimenti e provvedimenti, senza dimenticare che esistono in Italia decine di altri Siti inquinati di interesse regionale, alcuni non meno importanti rispetto a quelli nazionali, per i quali non sempre ci sono conoscenze ambientali e epidemiologiche sufficienti.

Cambiamenti Climatici: conseguenze sulla salute - Position Paper di ISDE Italia

L'Intergovernative Panel of Climate Change ha ribadito il mese scorso (Ottobre 2018) la necessità di contenere il riscaldamento globale entro 1.5°C rispetto ai valori preindustriali. Per raggiungere questo obiettivo restano ormai solo pochi decenni ed occorrono misure rapide, inedite e di ampia portata. Gli eventi meteorici estremi ai quali ormai continuamente assistiamo sono una spia del rapido evolversi della situazione, ma anche dell'assoluta inefficienza di misure di prevenzione primaria. I cambiamenti climatici hanno numerose e ampie conseguenze anche sulla salute umana e comportano un incremento continuo dei rischi e dei danni sanitari. Si osservano conseguenze biologiche dirette dovute ad ondate di calore, ad eventi meteorici estremi e ad elevati livelli di inquinanti atmosferici temperatura-dipendenti. Aumentano i rischi mediati da modificazioni di processi e sistemi bio-fisici ed ambientali. In particolare: fabbisogno alimentare, disponibilità idrica, vettori di malattie infettive. Si temono effetti più diffusi quali problemi di salute mentale per es. in comunità agricole in crisi produttiva, aumento delle migrazioni, con conseguenti tensioni e conflitti legati alla scarsità di risorse primarie (acqua, cibo, legname, spazi vitali). In caso di ulteriore crescita della popolazione in concomitanza con l'aumento delle temperature ambientali e della siccità si prospettano rischi enormi legati al fabbisogno alimentare e alla salubrità degli alimenti. L'ondata di calore che ha colpito l'Europa nel 2003 ha causato un eccesso di 70.000 morti in 12 Paesi europei, con gli effetti maggiori registrati in Francia, Germania, Spagna e Italia, in particolare in termini di malattie cardiovascolari e respiratorie. E' tuttora descritto un incremento di patologie psichiatriche del 2% per ogni aumento di 1 C° di temperatura, con incremento di incidenza dei suicidi. Sono ad elevato rischio gli abitanti di aree densamente urbanizzate per morti premature da improvvise ondate di calore o da eventi meteorici estremi, ma è elevato anche il rischio di chi vive lungo le coste per fenomeni legati all'aumento del livello del mare. Chi vive nelle regioni circumpolari artiche sarà costretto a modificare le proprie abitudini alimentari a causa della riduzione e migrazione delle popolazioni animali, con crescenti difficoltà all'accesso delle tradizionali risorse alimentari. Più in generale aumenteranno le patologie cardiovascolari e respiratorie del periodo perinatale e quelle metaboliche e/o cronico-degenerative correlate agli inquinanti atmosferici, le cui concentrazioni sono strettamente dipendenti dall'utilizzo di combustibili fossili usati per la climatizzazione degli edifici (ad es. ossidi di azoto e carbonio) e dalla formazione di inquinanti secondari (soprattutto particolato secondario ed ozono) prodotti dal traffico motorizzato. Si prevede un incremento del rischio di contaminazione microbiologica di cibo e acqua con conseguenti epidemie infettive (leptosirosi, legionellosi, salmonellosi, leishmaniosi cutanea e viscerale, epatite A) ed un possibile incremento di "nuove" malattie infettive da agenti trasmessi da vettori presenti fino ad ora in altre aree geografiche con la diffusione di patologie infettive "esotiche". L'analisi dei costi sanitari diretti e indiretti generati dai cambiamenti climatici è previsto fin d'ora particolarmente rilevante, tuttavia a livello internazionale si continua ad alimentare disuguaglianze e iniquità e si assumono decisioni che procedono in direzione contraria agli impegni assunti, nonostante siano disponibili misure alternative per uno sviluppo sostenibile con contenimento dei costi e dell'inquinamento. Su questi temi ISDE-Italia propone il proprio Position Paper dedicato a "Cambiamenti climatici, salute, agricoltura e alimentazione", nel quale vengono discusse le conoscenze attuali sui cambiamenti climatici, le conseguenze socio-economiche, ambientali e sanitarie che le variazioni in corso comportano e come le attività umane possano influire, positivamente o negativamente, sugli scenari attesi.

<http://www.isde.it/wpcontent/uploads/2018/11/2018-position-paper-Cambiamenti-climatici-salute-agricoltura-e-alimentazione>

L'inquinamento vanifica i benefici dell'attività fisica

(da M.D. Digital) Camminare nelle ore in cui le vie delle grandi città sono contraddistinte da elevati livelli di inquinamento è una scelta che vanifica totalmente i benefici che l'attività potrebbe garantire. Lo afferma uno studio, condotto dai ricercatori dell'Imperial College di Londra che ha coinvolto 119 volontari, di età superiore a 60 anni, di cui 40 risultavano affetti da broncopneumopatia cronica ostruttiva e 39 da malattia coronarica. Per non interferire con i risultati i partecipanti coinvolti hanno accettato di non fumare durante i 12 mesi dello studio. I soggetti sono stati invitati a passeggiare per una celebre e trafficata via di Londra e lungo percorsi situati all'interno dei grandi parchi cittadini; in occasione di ognuna delle passeggiate venivano monitorati i livelli di inquinamento dell'aria che, come previsto, sono risultati decisamente maggiori lungo l'arteria trafficata. Lo studio ha confermato che passeggiare in aree poco inquinate ha garantito benefici poiché la funzionalità respiratoria è migliorata e la rigidità arteriosa, importante fattore di rischio cardiovascolare, è diminuita; gli effetti positivi inoltre si mantenevano ancora a distanza di 26 ore dalla passeggiata. Al contrario passeggiare lungo arterie con traffico congestionato non solo non comporta benefici, ma

aggrava una eventuale condizione di base: ad essere particolarmente colpiti sono stati i soggetti con BPCO che dopo una passeggiata di 2 ore, hanno riportato un grave disagio respiratorio con tosse, espettorato e mancanza di respiro, tutti sintomi indotti dall'ostruzione bronchiale causata in gran parte da fuliggine e particelle ultrafini presenti nei gasi di scarico (che hanno anche avuto un effetto dannoso sui partecipanti in buona salute). Nello studio i soggetti con malattia coronarica in trattamento sono risultati sorprendentemente meno sensibili agli effetti dell'inquinamento, un dato che gli autori hanno interpretato come effetto protettivo esercitato dalla terapia con statine o con antipertensivi in grado di ridurre il grado di rigidità arteriosa. I soggetti non trattati infatti hanno subito gli effetti dell'inquinamento allo stesso modo dei soggetti con BPCO o in buona salute.

(Sinharay R, et al. Respiratory and cardiovascular responses to walking down a traffic-polluted road compared with walking in a traffic-free area in participants aged 60 years and older with chronic lung or heart disease and age-matched healthy controls: a randomised, crossover study. Lancet 2017)

[http://dx.doi.org/10.1016/S0140-6736\(17\)32643-0](http://dx.doi.org/10.1016/S0140-6736(17)32643-0)

Le marmitte catalitiche responsabili dell'aumento delle allergie?

(da Quotidiano Sanità) Sono centinaia le sostanze chimiche e naturali che quotidianamente vengono a contatto con la nostra pelle procurando reazioni allergiche e irritazioni. A lavoro, casa o nel tempo libero subiamo gli effetti nocivi dell'inquinamento ambientale attraverso il loro contatto, l'inalazione o l'ingestione. Basti pensare che negli ultimi 10 anni l'effetto allergizzante dei metalli pesanti prodotti dalle marmitte catalitiche, in particolare del palladio, è aumentato del 10%. Per non parlare delle patologie cutanee causate dalle sostanze "maneggiate" durante l'attività lavorativa: il 7% delle persone affette da dermatiti professionali lascia la propria attività lavorativa. Solo per la dermatite atopica la spesa annuale media per il trattamento della malattia è di 1254 Euro a famiglia senza possibilità di aiuto economico pubblico per le terapie. Alla luce di questa complessa panoramica, è sempre più richiesto un approccio multidisciplinare per le patologie cutanee data l'estrema varietà degli ambiti clinico-diagnostici e per l'elevato impatto socio-economico.

Questi i temi erano già stati discussi al 13° incontro nazionale della Società italiana di dermatologia allergologica professionale e ambientale (Sidapa), del 2013 a Roma.

Tra le novità emerse nel 2013 c'erano gli effetti potenzialmente nocivi dei nanomateriali ormai presenti in oggetti di uso quotidiano come cellulari, computer, batterie, contenitori per alimenti, applicazioni dentali.

Le vie di esposizione principali sono quelle inalatoria, cutanea e digestiva. E' necessario pertanto monitorare le sostanze nuove immesse nell'ambiente per prevedere le interazioni che potranno avere con le sostanze già esistenti e i danni che possono provocare alla salute.